

Gli incentivi imparano ad andare in bici

Guidi (Ancma): «Per la prima volta i benefici legati alla distruzione di veicoli inquinanti sono giustamente riconosciuti anche agli acquirenti del mezzo più ecologico che esista al mondo»

ANDREA SETTEFONTI

Ecoincentivi anche per le biciclette. La nuova campagna presentata dal ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio e dal presidente di Confindustria Ancma Guidalberto Guidi, presenta un elemento di novità rispetto agli analoghi provvedimenti del passato. Per la prima volta l'accordo prevede che una parte degli incentivi sia destinata a chi voglia comprare una bicicletta. Rottamando un ciclomotore, sarà possibile infatti beneficiare di uno

sconto del 30% fino ad un massimo di 250 euro sull'acquisto di una bici «normale», mentre se si acquista una bicicletta «a pedalata assistita» elettricamente lo sconto può arrivare fino a 700 euro. La procedura prevede che un rivenditore abilitato dalle case costruttrici di biciclette e registrato presso il ministero dell'Ambiente possa accettare, per destinarlo alla rottamazione, un veicolo a due ruote con motore di cilindrata fino a 50 cc, costruito in data antecedente al 1° gennaio 2002 e dotato di bollo di circolazione

relativo al 2007 o al 2006. La procedura è aperta a tutte le case produttrici e importatrici di biciclette; le adesioni devono pervenire a Confindustria Ancma. «Siamo particolarmente soddisfatti - ha dichiarato Guidalberto Guidi - che per la prima volta i benefici legati alla distruzione di veicoli inquinanti siano giustamente riconosciuti anche agli acquirenti del mezzo più ecologico che esista al mondo, la bicicletta, alla quale, fino ad ora, non era mai stato dedicato alcun provvedimento incentivante».